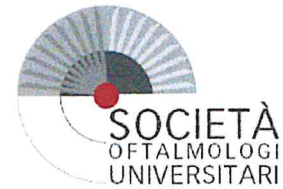


CONPROSO

Collegio Nazionale Professori Ordinari di Oftalmologia



02/02/2023

Al Ministro della Salute
Pro. Orazio Schillaci
segreteriaministro@sanita.it

Al Ministro dell'Università e Ricerca
Sen. Anna Maria Bernini
gabinetto@pec.mur.gov.it

Al Prof Eugenio Gaudio
Eugenio.gaudio@uniroma1.it

Al Prof. Salvatore Cuzzocrea
Presidente CRUI
salvatore.cuzzocrea@unime.it

Si parla di imbuto formativo quando il numero dei laureati in Medicina e Chirurgia è superiore al numero dei posti disponibili per conseguire una specializzazione.

Nel recente sono aumentati sia i posti disponibili per conseguire la laurea in Medicina e Chirurgia, che per accedere alle varie scuole di specializzazione ed ai corsi triennali per medici di famiglia.

Si ricorda che la formazione di un medico specialista costa allo Stato dai 102 ai 128 mila euro.

Si è però verificato un inconveniente, dato dal fatto che nel 2022 diversi posti disponibili nelle SPECIALIZZAZIONI PIU RICHIESTE nel quotidiano (medicina d'urgenza, anestesia e rianimazione, ecc), NON HANNO TROVATO un numero di candidati per ricoprirli.

Si pone la necessità pertanto di definire il fabbisogno dei medici per ciascuna specialità e programmare nel breve una **offerta bilanciata**, che RIDUCA I POSTI per quelle specializzazioni già **pletoriche**, anche se sono le più richieste.

Osservando i numeri abbiamo in Italia un rapporto medici per mille abitanti di 4, a fronte di una media di 3,6 europea.

In particolare per quanto riguarda il numero di **medici oculisti** in Italia ne abbiamo oltre 7000, mal distribuiti tra le regioni, per una popolazione di circa 60 milioni di abitanti, in Germania 6700 medici oculisti per una popolazione di circa 83 milioni di abitanti, in Francia 5300 per 66 milioni, in Gran Bretagna 2600 per 66 milioni, in Svezia 1050 per 10 milioni.

Sarebbe auspicabile che venga realizzata una **programmazione concertata** tra il Ministero dell'Università, la conferenza Stato-Regioni ed il MEF per trovare adeguate soluzioni nel breve e medio termine.

Negli USA vi sono 60 Oculisti per milione di abitanti quindi in Italia, seguendo questo parametro, ne servirebbero meno di 4000, seguendo i **parametri europei circa 5000**.

Servono invece Ortottisti Assistenti di Oftalmologia per la gestione della parte tecnica degli strumenti ormai ultrasofisticati, la assistenza qualificata in sala operatoria, la riabilitazione, la prevenzione, in particolare della ambliopia nei bambini delle scuole per infanzia.

Oggi abbiamo notevoli richieste che non riusciamo a soddisfare, perché non abbiamo Tecnici di Oftalmologia a sufficienza, nel pubblico, nel privato, particolarmente sul territorio.

Sale operatorie, ambulatori specialistici, distretti sanitari, centri riabilitazione, scuole per infanzia, etc.

Con la spinta della Sanità Territoriale, ci sarà bisogno di Ortottisti che nel territorio non ci sono perché concentrati, da sempre, nelle divisioni di oculistica ospedaliera.

ATTUALI PROBLEMI E COME RISOLVERLI

Banditi i posti nelle Scuole di Specializzazione, alcune specialità tra l'altro quelle di cui c'è più bisogno, NON vengono scelte.

Quest'anno in MEDICINA di EMERGENZA-URGENZA IL 57% dei posti NON è coperto, in ANESTESIA e RIANIMAZIONE il 17%, in RADIOTERAPIA il 74% e la lista può continuare.

Oggi il 71% dei primi 1000 in graduatoria che hanno passato il concorso scelgono "7 SPECIALITÀ su 51", ossia quelle con più appeal: CARDIOLOGIA, DERMATOLOGIA, PEDIATRIA, NEUROLOGIA, OCULISTICA, ENDOCRINOLOGIA e CHIRURGIA PLASTICA.

Per RISOLVERE IL PROBLEMA, chi fa programmazione (ministero salute) e chi bandisce i posti nelle Scuole di Specializzazione (Miur) dovrà bilanciare l'offerta, RIDUCENDO I POSTI NELLE SPECIALITÀ PIÙ RICHIESTE.

Solo così sarà possibile andare a coprire le reali esigenze del SSN, che emergono drammaticamente dalla infinità di concorsi PUBBLICI per assumere medici ospedalieri nelle SPECIALITÀ

CRITICHE che vanno DESERTI, anche perché i medici non sono più disponibili ad accettare nel pubblico responsabilità enormi a fronte di stipendi molto bassi.

Chiediamo quindi di **calcolare razionalmente il numero di oculisti che serviranno fra 4 anni**, anni di durata della specializzazione, riducendo il numero delle borse per anno **portando i numeri verso lo standard europeo ed internazionale, che si attesta intorno ad 80 oculisti per milione di abitanti.**

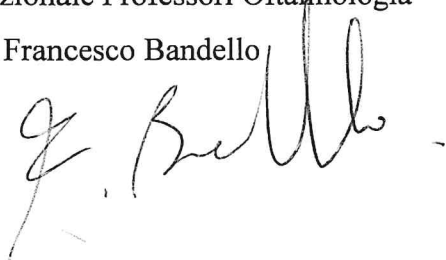
In Italia ne serviranno massimo 5000.

Contemporaneamente bisognerà aumentare il numero dei Tecnici Assistenti di Oftalmologia.

Il Presidente

Collegio Nazionale Professori Oftalmologia

Prof. Francesco Bandello



Il Presidente

Società Oftalmologica Universitaria

Prof. Leonardo Mastropasqua

